

Green Cross International organizza il primo “Dialogo Nazionale sul Nucleare” a Mosca

In vista del Summit G-8 di metà luglio, una Conferenza su energia nucleare, sicurezza, non proliferazione e futuro sostenibile

Per due giorni, il 3 e 4 luglio 2006, si terrà a Mosca un “Dialogo Nazionale sul Nucleare”, iniziativa prima nel suo genere. Organizzata dall’organizzazione non governativa e ambientalista Green Cross International (attraverso tre delle sue filiali nazionali – Green Cross Russia, Green Cross Svizzera e l’americana Global Green) e dal Dipartimento federale russo dell’Energia, RosAtom, la conferenza riunirà oltre cento esperti di energia nucleare e non proliferazione provenienti da più di dodici nazioni per affrontare pubblicamente i temi della incolumità, della sicurezza, della riduzione del rischio, e della partnership globale del G-8.

Il Presidente di Green Cross Mikhail Gorbaciov ha recentemente scritto al Gruppo degli Otto leader, chiedendo loro di concentrare l’attenzione sul cambiamento climatico: “Il Summit del G-8 a San Pietroburgo, in luglio, porrà la sicurezza energetica in primo piano. Green Cross International, una ONG internazionale impegnata per lo sviluppo sostenibile e la pace, ritiene che ciò debba essere colto come una opportunità dalle maggiori nazioni industrializzate del mondo per rafforzare gli impegni verso un futuro energetico realmente sicuro e sostenibile”.

“Noi siamo preoccupati dal fatto che le questioni, sorte dopo il recente incontro dei Ministri dell’Energia a Mosca, si siano concentrate esclusivamente sul rendere sicure le vie di rifornimento di petrolio e gas, e sul facilitare lo sviluppo dell’energia nucleare. Questo approccio manca di prospettiva e relegando l’energia rinnovabile e l’efficienza energetica ad uno stato secondario nella loro discussione, il G-8 trascura la ricerca di soluzioni reali alla crisi energetica e al cambiamento climatico”.

Il “Green Cross International Energy Security” che accompagnava la lettera di Gorbaciov indirizzata al G-8 fa la seguente considerazione riguardo alla produzione energetica. I convenzionali impianti termici (che in aggiunta alle missioni dei gas serra hanno un impatto significativo sull’acqua, sulla biodiversità, sul paesaggio, ecc.), così come le centrali nucleari rappresentano un enorme rischio ambientale. L’energia nucleare non rappresenta una soluzione sostenibile nella lotta al cambiamento climatico, e nel valutare il suo potenziale bisogna tener conto anche degli alti costi finanziari in termini di sicurezza, assicurazione civile, incidenti, smaltimento delle scorie, smantellamento di vecchi impianti, riparazione e manutenzione. Dal punto di vista della sicurezza e delle prospettive finanziarie, l’energia nucleare non rappresenta la risposta in vista di un futuro energetico percorribile”.

Inoltre, il “Dialogo Nazionale sul Nucleare” si rivolgerà al G-8 Global Partnership, fondato quattro anni fa a Kananaskis, in Canada, per aiutare la Russia a mettere in sicurezza e smantellare il suo arsenale nucleare, chimico e biologico. Ad oggi, lo sforzo di 20 miliardi di dollari ha rappresentato un successo nel mettere in sicurezza testate nucleari e materiale fissile, distruggendo almeno 2.000 tonnellate di armamenti chimici, smantellando dozzine di sottomarini nucleari e promuovendo la cooperazione e la trasparenza in attività di riduzione del rischio. Ma almeno una decade di ulteriori sforzi sarà necessaria per mettere in sicurezza e demilitarizzare più di mille armi di distruzione di massa. La conferenza includerà la presentazione e la discussione da parte di esperti provenienti da diversi paesi del G-8 Global Partnership, inclusi il Canada, la Francia, il Giappone, la Norvegia, la Russia, la Gran Bretagna, gli Stati Uniti ed altri ancora. Il Presidente di Green Cross Russia Sergej Baranovsky ha spiegato che “la conferenza vuole promuovere la trasparenza e il dialogo su scala internazionale su questo tema chiave della non proliferazione nucleare che interessa l’intero pianeta; definire tempestivamente le sfide e i prossimi passi necessari per la sicurezza e l’implementazione dei programmi di demilitarizzazione nucleare che salvaguardino l’ambiente; e vuole aiutare a definire lo scenario per il primo Summit russo del G-8 che si svolgerà dieci giorni dopo a San Pietroburgo.” Green Cross Russia ha organizzato con ampio successo, assieme a Global Green USA e Green Cross Svizzera, un “Dialogo Nazionale” annuale sulla distruzione delle armi di massa a partire dal 1997.

**Con la collaborazione
di Francesca Valiani**